

IL POPOLANO

ANNO XVIII — N. 11.

PERIODICO REPUBBLICANO QUINDICINALE

CESENA, 8 Giugno 1918

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 3, Trim. L. 1,50
Una copia Cent. 10 — Estero: Il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

— Direzione ed Amministrazione —
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

IL COZZO

Celebrando nell'ultimo numero la data anniversaria dell'entrata in guerra dell'Italia dicevamo che si attendeva coll'animo sospeso e trepidante il più grande cozzo di due eserciti che ricordi la storia: oggi l'urto è avvenuto, terribile; vibrato il colpo nel punto debole e dove si manifestava più improbabile l'attacco, i tedeschi si sono avanzati giungendo quasi ai territori occupati nel 1914 quando la battaglia della Marna salvò la Francia. Il nobile esercito francese combatte stoicamente sotto il peso della mostruosa macchina militare tedesca: oggi, dopo una settimana di battaglia, il nemico è contenuto, è controbattuto: la Francia, dilaniata da tre anni di guerra di cui ha sostenuto l'onere maggiore, è sempre in piedi, valorosa, sublime assertrice di libertà, di civiltà, per la salvezza del mondo. Onoriamo questo nobile paese!

Quando pareva che la corruzione politica e lo scandalo morale avessero minato le fibre della nazione, la Francia nei giorni del cimento e sorta a difendere il suo onore, la sua libertà, le sue terre, i suoi fratelli unita in un solo amore spasimante in una sola angoscia, fiera nel suo diritto, dimenticando gli odi e le passioni torbide dei di che precedettero la guerra per ritrovare la sua grande unità morale e tutta la generosità e l'eroismo della sua stirpe latina.

Il tedesco oggi cerca la sua vittoria e la decisione della guerra sui campi di Francia. Egli comprende che il tempo è il naturale alleato dell'intesa: comprende che in un giorno molto vicino avrà contro di sé tutta la giovane forza dell'America.

L'assassinio premeditato, metodico praticato dai sommergibili non ha potuto aver ragione dell'Inghilterra ed il commercio e il trasporto per mare continuano, anzi i siluramenti sono più rari, ed il tonnellaggio cresce: il nemico libero ad oriente per la defezione della Russia, dopo aver strangolato la Rumenia, come una belva in gabbia, rugge e morde, gettandosi ora qua ora

là per cercare una via d'uscita dalla impresa cieca e crudele in cui s'è gettato.

Ma i nostri alleati resistono: come essi nei giorni della battaglia, nei giorni del dolore hanno trepidato per noi dividendo le nostre gioie ed i nostri lutti, accorrendo sul nostro fronte, noi abbiamo tutto il pensiero, tutto l'animo rivolti alla loro battaglia e dal cuore parte l'augurio che in questa lotta contro i barbari trionfino ancora una volta il diritto, la civiltà, la libertà.

L' Ignominia di Brest-Litowek.

L'essenza di tutte le occupazioni rapaci dei tedeschi in questo momento si riduce al fatto che la Germania tenta di sfruttare la Russia economicamente. Quindi sviluppo economico della Russia nel modo più vantaggioso per sé stessa. Ed il massimo vantaggio per la Germania consiste nel tenere la Russia al livello di produttrice di grano e di materie greggie sul mercato tedesco, poichè così la Germania avrà la possibilità di sviluppare ancora maggiormente la sua industria. La Germania tenta di trasformare la Russia in una propria colonia ed i russi schiavi. Ma solo il nemico più accanito della Russia può augurarle questo.

Abbiamo visto che il gradino seguente nella vita economica della Russia è il passaggio all'industria. La necessità di un'economia che le dia maggiori valori di quella che essa produceva prima, è così impellente per la Russia che appunto a questo scopo — esprimendoci figurativamente — la Russia fece, nè più nè meno, che una grandiosa rivoluzione. Può essa per accontentare i tedeschi, rinunciare a quello che le è indispensabile come l'aria?

Non può succedere questo. Vi è contro, e la storia e la ragione. La pace di Brest-Litowk, contrariamente alla volontà di coloro che la conclusero, fa diventare la Russia e la Germania due nemiche naturali ed eterne. E forse è prossimo il giorno in cui la coscienza di ciò illuminerà le larghe masse del popolo russo. Allora la Russia rientrerà di nuovo nella fila degli Alleati valorosi e l'ignominia di Brest-Litowk sarà cancellata.

Il nuovo Consiglio del Consorzio Provinciale di approvvigionamento.

A seguito dal D. L. 18 Aprile 1918 N. 495 è stato costituito nella nostra Provincia il nuovo Consorzio Provinciale per l'approvvigionamento, e lunedì 3 corr. ebbero luogo a Forlì, presso la Prefettura, le elezioni per il nuovo Consiglio amministrativo.

Erano presenti tutti i rappresentanti degli enti designati, dal Decreto suaccennato, a formare l'assemblea dal seno della quale doveva scegliersi il Consiglio Amministrativo, e cioè: la Provincia, le Camere di Commercio di Forlì e di Rimini, i Comuni Agrari della Provincia, i Comuni Capoluoghi di Mandamento, e quelli aventi una popolazione non inferiore ai 10000 abitanti.

Riuscirono eletti i Signori: Galassi Ercole — Vice Presidente della Camera di Commercio di Forlì; Bellini Avv. Giuseppe — Sindaco di Forlì; Angeli Ing. Vincenzo — Sindaco di Cesena e il Marchese Adante Diotallevi — Sindaco di Rimini.

Il Prefetto poi, secondo le facoltà concessegli dal Decreto, ha fatto cadere la nomina del quinto membro nella persona del Sig. Cav. Fellini Fellino, Consigliere di Prefettura.

Il Ministro degli approvvigionamenti, On. Crespi, ha infine nominato, quale Presidente, il Sig. Galassi.

Così resta definitivamente composto questo nuovo e importante organo per la distribuzione e l'approvvigionamento dei consumi per la nostra Provincia.

Ai nuovi eletti l'augurio che sappiano amministrare e reggere il Consorzio senza dar luogo alle lamentele dell'anno scorso specie pel commercio, la vendita e la consegna dei suini da ingrasso.

Agli ABBONATI e ai LETTORI del "POPOLANO",

non ci arrestiamo un solo momento di raccomandare la puntualità nel pagamento dell'abbonamento e la massima larghezza nelle offerte per la sottoscrizione, unico alimento di questa modesta voce del partito.

Per i nostri morti gloriosi. Come scrivono i nostri soldati.

Da Sogliano al Rubicone, li 3 Giugno

Auspici il Municipio ed il Comitato di Assistenza Civile, ieri, 2 Giugno, in ricorrenza della festa dello Statuto e della morte dell' Eroe dei due Mondi, ebbe luogo in questo Teatro Comunale l'annunciata commemorazione di tutti i valorosi di questo Comune, morti per la grandezza e per la libertà della Patria.

Già fino dal mattino, con l'affissione di manifesti d'occasione, di striscie tricolori riportanti frasi di vari nostri gloriosi defunti, e con la esposizione delle bandiere nazionali, la cerimonia si annunciava splendida. Le famiglie dei morti affluivano in Comune, per prender parte alla Commemorazione e ricevere una artistica pagella-ricordo, appositamente disegnata e offerta dal Municipio stesso e dal Comitato, per perpetuare in degno modo la memoria dei nostri eroi. Erano pervenute parecchie adesioni di Autorità, Enti etc., fra i quali da notarsi quelle del Sottoprefetto di Cesena, del Pretore di Savignano dei Municipi di Forlì, Mercato, Roncofreddo Borghi, dell' Ispettore Scolastico Ricchi, del Segretario Provinciale delle opere Federate etc.

Alle ore 16 circa, dopo un ricevimento alle famiglie dei caduti, si formò il corteo che riuscì imponente. Precedevano i fanciulli delle scuole, seguiti dalla musica cittadina, poscia venivano i Municipi di Sogliano e Roncofreddo, con le Autorità, le famiglie dei caduti, fanciulle che portavano ricche corone di fiori, un folto gruppo di signorine, la Società Operaia, il Circolo Repubblicano, ed altre associazioni con bandiere, e un infinito stuolo di popolo.

Il corteo attraversò la Piazza Umberto 1.°, Piazzetta Garibaldi, Piazzetta Mazzini, recandosi poscia al Teatro per le onoranze.

La sala presentava un colpo d'occhio stupendo. Sul palcoscenico, artisticamente addobbato ed adorno di trofei di bandiere e fiori, presero posto le Autorità le famiglie dei caduti ed i mutilati. Dopo cori ed inni patriottici cantati dalle bambine delle scuole, il Sindaco Sabattini lesse le numerose adesioni, poscia, con un improvvisato ed indovinatissimo discorso d'occasione, trascinò all'entusiasmo l'innumerabile pubblico che gremiva il teatro. Seguì a lui l'oratore ufficiale per la cerimonia, Pio Macrelli che pronunciò un discorso commemorativo altamente sentito e pieno di fede, applaudito dal pubblico commosso alla rievocazione dei nomi e dei ricordi dei nostri eroi caduti. In fine ebbe luogo la consegna delle pagelle alle famiglie, fra il suono degli inni patriottici.

Riformatosi il corteo, attraversò il paese per deporre, a nome del popolo e dei cittadini, corone di fiori alla lapide di Claudio Sabattini, l'eroe Garibaldino caduto a Monterotondo, per tutti i morti valorosi del Comune.

E così ebbe termine la solenne cerimonia che Sogliano aveva preparato in devoto omaggio di Coloro che versarono il generoso loro sangue in nome della Patria e della Umanità.

All' Ejregio Signor Ing. Luigi Buratti

..... 27 - 5 - 918.

Stimatissimo Sig. Ingegnere.

Rispondo con sommo piacere alla pregiata sua del 12 corr. e sono lieto di sentire che neanche la lontananza ci separa, ma ci rende invece più tenaci nella nostra idea e più sicuri nella vittoria.

Abbiamo passati giorni tristi e momenti di ansie, e forse ci troviamo alla vigilia di una forte crisi che spero, anzi ho fiducia ferma, sapremo superare.

Sono orgoglioso di trovarmi nella eroica Francia, nostra alleata; e ho salutato con tutto il cuore i nostri fratelli d'armi che sono venuti a versare il loro sangue sul fronte francese: e sono lieto anche, perchè, come si dice qui in Compagnia, fra qualche settimana ci daranno le Batterie e andremo sulla Somme a fermare, facendo sodo coi nostri petti, i tedeschi, i quali tentano di dividere l'esercito francese dal britannico. Non ci sono riusciti nel primo urto e non ci riusciranno più.

Dai giornali apprendo lo sforzo che fanno pure sul nostro fronte gli Austriaci, ma invano. Neppure essi riusciranno a nulla perchè conosco il valore dei nostri bravi soldati.

Vorrei essere a casa per dare un solievo a mio fratello e far compagnia al mio vecchio padre, ma ora un'altro dovere mi chiama - servire la mia amata Italia e non tornare finchè non avremo raggiunti i gloriosi nostri destini.

Gradisca i distinti saluti del suo Dev.mo
Senni Cesare.

Risposta ad un bottolo ringhioso.

Una corrispondenza da Cesena sul « Popolo d'Italia » di Milano, portante la data del 26 Maggio e il titolo *A proposito di patriottismo* — che riportiamo in calce perchè i lettori la conoscano — tenta di gettare il discredito sulle Amministrazioni del nostro Comune e della Congregazione di Carità, tacciandole di poco patriottismo, perchè avrebbero imboscato, mediante ingiuste domande di esoneri, troppi dei loro impiegati, e nei posti vacanti avrebbero chiamate Signorine ricche, pensionati già ben provvisti di soldo, invece di soddisfare alle molte domande di impiego presentate dai mutilati ed invalidi di guerra.

Della bava velenosa di un'anima così cattiva, della secrezione biliosa di un fegato così guasto non ci saremmo curati se l'autore anonimo della falsa corrispondenza non si fosse dato cura di inviare a tutte le autorità Superiori il parto della sua fantasia ammalata.

Quello poi che ci ha sorpreso è stato che un giornale così serio e stimato, come « Il Popolo d'Italia » abbia data ospitalità ad un'anonimo, senza controllare la verità di quanto diceva.

×

I nostri amici delle Amministrazioni del Comune e della Congregazione sono stati i più caldi fautori e organizzatori della locale Sezione dei mutilati e invalidi di guerra.

Ad essi, con sottoscrizioni e concerti, han procurato un largo fondo di cassa, perchè possano muovere più tranquilli i primi passi nella loro libera associazione.

E di mano in mano che il bisogno e la opportunità si sono presentati li hanno assunti o fatti assumere in posti adatti alle loro condizioni, alla loro istruzione e alle loro attitudini.

Successivamente, e quando la occasione si presenti, terranno buona memoria delle loro domande e dei loro desideri.

Certo però che non si potrà assumere a posti di concetto o di ordine, (come Segretari, Vice Segretari, Contabili, Scrivani ecc.), uomini analfabeti o quasi sol perchè sono dei mutilati di guerra.

×

In quanto alla accusa di avere preferite Signorine ricche, basti dire che quelle assunte dal Comune sono tutte figlie di operai o artigiani che lottano tutto l'anno per arrivare a mettere insieme il pranzo o la cena per la giornata.

Una sola è stata assunta nella Congregazione di Carità al posto di pianta, da tempo vacante, di alunno praticante di Ragioneria con l'obbligo della patente di ragioniere, e questa viene retribuita con sole 50 lire mensili.

×

Meno che mai poi regge la taccia di imboscatori data ai nostri amici, inquantochè sopra un numero così grande di impiegati e di richiamati alle armi, gli esonerati si contano sulle dita, e gli esoneri si chiesero e si ottennero solo per quelli propriamente indispensabili.

La Congregazione, (contro la quale maggiormente si appuntano le accuse dell'anonimo corrispondente), che ha un patrimonio di circa 10 milioni, con 227 poderi tutti condotti in economia, con 28 distinte Opere Pie da amministrare, con una rendita annua di più che un milione e mezzo, dei 100 e più impiegati che ne mandano la macchina complessa e difficile, solo per 8 ha chiesto ed ottenuto l'esonero, e tutti erano e sono indispensabili.

Fra questi non v'è alcun scrivano, e nemmeno alcun contabile con 80 lire al mese, come falsamente afferma la mala lingua dell'anonimo corrispondente.

Gli esonerati sono i seguenti:

tre fattori di zona con cauzione, con 50 poderi ciascuno da vigilare, e 800.000 lire di capitale bestiame pure per ciascuno da amministrare;

un direttore e guardarobiere al Monte di Pietà con cauzione, facente funzione di cassiere allo stesso Monte di Pietà, e di perito all'Ufficio Tecnico centrale;

un economo, magazzinoiere generale con cauzione, facente funzione da Vice Economo pel richiamo alle armi del titolare;

un direttore-enologo della cantina con 1000 ettolitri di vino da curare e distribuire ai dipendenti istituiti, oltre la fornitura di tutti i locali ospedali Militari;

un infermiere-Capo di Chirurgia, addetto alla Camera Operatoria, solo e insostituibile; e un facente funzione da Segretario Capo, perchè il titolare è prigioniero di guerra e il Vice Segretario manca da qualche anno, il quale fa camminare l'importantissimo Ufficio per l'attività e la pratica che vi ha acquistata in circa 4 anni di ufficio.

Inoltre questi pochi esonerati sono

o appartenenti alle classi anziane dal 1876 al 1877, o dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Tanto per la verità.

Cesena, 26. — Come nel Municipio così nella nostra Congregazione di Carità, non si pensa per nulla ai mutilati. Presentatisi più volte necessità di personale si sono accettate signorine di ricca famiglia, pescandole anche fuori di qui, o si son favoriti dei pensionati *già ben retribuiti*, e, con diverso sistema, affidati più rami di impieghi agli impiegati beniamini dopo di averli ben accuratamente resi *imboscatisimi*. Alle molte domande di mutilati, di persone indirettamente colpite dalle vicende della guerra, si son fatte le orecchie da mercante. Ed è patriottismo che vantasi...! Roba da ridere, poiché si domandano e si ottengono copiosi esoneri, *en tout pourri*, di impiegati e capi uffici già tante volte sostituiti, arrivando sino a dichiarare indispensabile insostituibile un vice segretario provvisorio, agenti di cantina e persino dei contabili ad ottanta lire al mese!

Fino a quando?

CRONACA

Consiglio Comunale.

Giovedì, alle ore 16, ebbe luogo l'adunanza del Consiglio Comunale per l'apertura della sessione di primavera.

Si discussero ed approvarono la maggior parte degli oggetti posti all'ordine del giorno, di cui i principali sono:

- 1.° *Variazioni al bilancio preventivo del 1917;*
- 2.° *Contributo, anche pel 1918, a favore dell'Assistenza Civile in misura leggermente inferiore a quella precedente;*
- 3.° *Aumento di spesa per la Costruzione del nuovo ponte sul Savio;*
- 5.° *Apertura di un asta per la vendita di una partita di legna della tenuta di Capo d'Argine;*
- 6.° *Aumento del dazio addizionale sulle oarni e le bevande vinose e alcooliche;*
- 7.° *Attornamento delle case di Via Mazzoni e alloggi alle 13 famiglie di rimpatriati che le abitano;*
- 8.° *Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro il Sig. Saragoni Carlo per opposizione al pagamento della tassa di famiglia.*
- 9.° *Vendita di terreno alle Ferrovie dello Stato per ampliamento della stazione;*
- 10.° *Concostramento del lascito Spinelli nella Congregazione di Carità;*
- 11.° *Collocamento a riposo del D.r Carlo Dellamassa;*
- 12.° *Liquidazione di pensione a vedove e parenti di impiegati.*
- 13.° *Contributo annuo per la costruzione del Tramway elettrico (primo tratto) Cesena-Mercato Saraceno;*
- 14.° *Bilancio preventivo del Forno Comunale.*

A questo proposito il Consigliere Avv. Eurico Franchini elogia l'Amministrazione e, in modo speciale, l'Assessore Emilio Serra, che alla sorveglianza del Forno Comunale e del Magazzino di rivendita dei generi alimentari dedica tutte le sue premure e le cure più diligenti.

Si dice lieto dei forti utili conseguiti, sebbene dovuti in gran parte all'aumentato incremento del Forno per necessità dello stato attuale delle cose, ma si compiace maggiormente del nuovo ordinamento ambientale, contabile e amministrativo dato all'intera azienda, sì che torna di grande utilità per il paese, e oì viene grandemente invidiata da quanti l'hanno vista e conosciuta.

Cittadini decorati.

Piraccini Primo di Cesare, nostro amico, di Villa Martorano, soldato degli Arditi del 30.° Reparto di Assalto, veniva insignito sul campo di battaglia per mano del suo Generale della medaglia d'argento al valore con questa motivazione:

In una mischia violentissima riuscì, con altri compagni, a sgominare l'avversario con bombe a mano, dando esempio di fulgido valore individuale.

Monte Spinocia 21 Maggio 1918.

Oltre alla medaglia d'argento si ebbe in regalo anche un bellissimo orologio d'oro e 15 giorni di licenza.

Angeloni Federico che ha meritato altra volta la medaglia d'argento, è stato testè decorato colla medaglia di bronzo con questa motivazione:

Sempre volontario nei servizi di pattuglia, si distingueva in una di queste, dimostrando calma e coraggio, e dando poi esatte informazioni al proprio Comandante di Compagnia.

Merna 14 Agosto 1916.

Fiumana Francesco, di S. Martino in Fiume, Caporal Maggiore in un battaglione di Ciclisti, è stato pure decorato con medaglia di bronzo, colla motivazione seguente:

Coraggiosamente portava ordini durante tutto il combattimento, percorrendo risolutamente zone battute dall'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche.

Con un manipolo di ardimentosi si recava fin presso i reticolati avversari alla ricerca di feriti e di materiale disperso.

Monte Santo 23 Maggio 1917.

Bravi ragazzi! seguitate a tener alto il prestigio del valore e della generosità del popolo romagnolo, e riconfermate le tradizioni patriottiche e disinteressate della parte repubblicana, che così avrete sempre il plauso dei buoni.

Necrologio. — Martedì 3 corr. moriva nel Civico Ospedale l'amico nostro **Pieri Urbano** per un'infezione prodotta da una trascurata e leggerissima ferita ad un piede mentre accudiva ai pressanti lavori Agricoli del suo podere.

Al padre suo, agli amici del Circolo Repubblicano «*E. Valzania*» di Acquarola, le nostre più sentite condoglianze per la perdita di un figliolo e di un amico così caro.

Un saggio degli alunni dei nostri Ricreatori. — Domenica 2 corr. nel Teatro Comunale gli alunni dei nostri Ricreatori Comunali diedero un saggio di canto, ginnastica e recitazione a beneficio della locale Sezione dei Mutilati di guerra.

O' era un pubblico scelto e numeroso che applaudì ripetutamente i piccoli attori, sia quando cantavano gli inni nazionali, che quando eseguivano semplici esercizi di ginnastica e quando recitavano prosa e poesie patriottiche.

I nostri complimenti meritati alle istruttrici e i nostri rallegramenti ai promotori.

Insegnante di lingua francese. — Alla Signorina **Tina Battistini**, che conseguiva recentemente l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese, i nostri più vivi complimenti.

Lamenti del pubblico. — Gli abitanti delle Parrocchie di Pievesestina, S. Cristoforo e Provezza del nostro Comune è da qualche tempo che lamentano il cattivo servizio postale di quel portalettere, inquantochè o non ricevono o ricevono soltanto con ingiustificati ritardi le corrispondenze che loro inviano i loro cari dal fronte.

Noi giriamo il reclamo a chi spetta perchè si provveda e presto a rimuovere i lamentati inconvenienti.

Libera docenza. — Il Dot. **Achille Franchini**, Chirurgo Primario della vicina Santarcangelo, attualmente Capitano Medico volontario della Croce Rossa dirigente un Reparto di Chirurgia nello Ospedale Territoriale di Ferrara, conseguiva in questi giorni, per titoli e per esame, dalla R. Università di Bologna, la libera docenza in Medicina Operatoria.

Al valente operatore e studioso nostro concittadino rallegramenti ed auguri.

Sottoscrizione a favore del "POPOLANO",

Rip. L. 214,65

Novi Ligure - Fontana Adolfo salutando gli amici dell'amministrazione del giornale	L. 2,—
Cesena - Battistini Giovanni - Gennaio a tutto Giugno	« 6,—
Brusi Cleto - Maggio e Giugno	« 1,—
Fratelli Serra pagando l'abbonamento	« 4,—
Grassi Arturo	« 1,75
Abbondanza Respigio	« 1,—

segue L. 230,40

CARLO AMDAUCCI Gerente respon.

RINGRAZIAMENTO

Moretti Rosina in Sozzi di Cesena il marito Sozzi Ermete e Famiglia sentono il dovere di ringraziare vivamente l'Illustre **Prof. Bruchi Iader** Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Ravenna che ha felicemente operato la stessa Rosina Moretti di Mastoidite bilaterale liberandola del tutto da lunghe sofferenze.

Tanta più profonda è la loro riconoscenza verso il chiarissimo Professore in quanto che nessun altro chirurgo aveva voluto assumersi la responsabilità di sì difficile operazione.

I Sottoscritti Fabbricanti di acque di Seltz, Vichy e Gazzose

DIFFIDANO

tutti coloro che detengono illegittimamente materiale — Sifoni, bottiglie da Gazzose, cassette, portabottiglie, ecc. — portanti la marca, a restituirli nel più breve tempo possibile.

Avvertono inoltre, **tali illegittimi detentori** che, sarà provveduto a denunciare il fatto alla Competente Autorità, per perquisizioni, sequestri e conseguenze tutte di legge.

Cesena, 25-5-1918.

Garaffoni Camillo
Natali Salvatore
Venturi Luigi
Domeniconi Vittorio

2-4

CAMILLO GARAFFONI
CAFFÈ NAZIONALE - Cesena
Corso Mazzini N. 9

Avvisa che tiene sempre il Deposito della **BIRRA** Paszkonski di Firenze, con rivendita di **Ghiaccio.** 2-4

La grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sèquard** dell' Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. — Insuperabile rigeneratore nel sangue e tonico dei nervi. — Prezzo **L. 5,00** la bottiglia, con istruzioni. — Cura completa **quattro bottiglie Lire VENTI** franche di porto.

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico

Cav. Dott. MALESCI

Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE

1-25.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano

FERRO MALESCI

il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi — Si vende a **L. 1,00** la boccetta (dose bastante per un mese).

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI

Borgo SS. Apostoli, 18 FIRENZE. 1-25

Spazio disponibile